

1.2.3 I pagamenti ai volontari e agli enti di servizio civile

La tabella n.3 illustra il dettaglio della gestione finanziaria dell'anno 2008, ponendo a raffronto, per ogni singola macro-voce di spesa, le previsioni assestate con le somme effettivamente pagate al 31 dicembre 2008.

Appare evidente che gli stanziamenti del Fondo nazionale per il servizio civile vengono utilizzati in misura prevalente per i compensi ai volontari, per i correlati oneri riflessi e, in misura minore, per l'erogazione di contributi a vario titolo agli enti d'impiego dei volontari stessi.

Per quanto riguarda le spese istituzionali, il documento programmatico 2008, nell'intento di migliorare la lettura dei dati contabili, ha individuato specifiche macro-voci che contraddistinguono:

- la spesa per i volontari in Italia;
- la spesa per i volontari all'Estero;
- il costo dell'assicurazione dei rischi dei volontari stessi;
- i contributi agli Enti per la formazione generale dei volontari;
- i contributi agli Enti che hanno gestito progetti con posti di vitto e di alloggio, sostenendone i relativi oneri.

La spesa per i compensi ai volontari, compresi gli oneri riflessi, è stata complessivamente di euro 276.936.341,10, dei quali € 210.599.000,00 costituiscono le paghe corrisposte ai volontari medesimi. La previsione della suddetta voce comprendeva anche gli oneri fiscali (ossia l'Irap- imposta regionale sulle attività produttive), le spese di viaggio, nonché gli oneri previdenziali; dal 1° gennaio 2008 il contributo, a totale carico dell'Ufficio nazionale, è stato pari al 24,72% dell'assegno mensile corrisposto.

Nel corso dell'esercizio appena concluso sono stati effettuati versamenti contributivi all'Inps per circa 49 milioni di euro, in attuazione della circolare n. 55 del 30 aprile 2008 che ha disciplinato gli aspetti operativi dell'iscrizione dei volontari in servizio civile alla gestione separata dell'istituto medesimo.

Come già posto in evidenza, lo scostamento tra le somme pagate sulla macro-voce in questione e le previsioni iniziali dell'esercizio finanziario è da imputare alla sospensione dei versamenti Irap e di quelli contributivi.

Per quanto concerne il trattamento previdenziale dei volontari, il Governo ha promosso un'iniziativa legislativa volta a superare il regime pensionistico regolato dall'art. 9, comma 4, del decreto legislativo n. 77 del 2002.

Il regime vigente sino al 31.12.2005 riconosceva agli obiettori in servizio sostitutivo civile, il beneficio previdenziale secondo il principio della contribuzione figurativa senza richiedere oneri finanziari né all'Ufficio né tanto meno all'obiettore.

Successivamente l'attività dei volontari del servizio civile è stata riconosciuta valida ai fini del trattamento previdenziale con onere, per il personale volontario, a carico del Fondo nazionale per il servizio civile. Tale onere, gravando sulle risorse stanziare nel Fondo nazionale per il servizio civile, ha determinato sostanzialmente una drastica riduzione della capacità e delle proiezioni operative del servizio civile.

Con il decreto legge n. 185 del 2008 è stato introdotto un sistema di contribuzione volontaria da parte dei soggetti che hanno prestato il servizio civile, senza oneri a carico del predetto Fondo; in particolare, tale norma ha previsto che i volontari possano riscattare il periodo di servizio civile secondo le norme vigenti previste per analoghe casistiche con la possibilità di rateizzare il relativo onere in 120 rate mensili senza l'applicazione di interessi. Il nuovo regime previdenziale di cui sopra si applica ai volontari avviati al servizio dopo il 1° gennaio 2009.

E' in atto una ricognizione del debito contributivo venuto a consolidarsi con l'Inps anche ai fini di una eventuale richiesta di rateizzazione delle somme da versare all'Istituto previdenziale.

Per quanto concerne il trattamento fiscale delle somme corrisposte dall'Ufficio ai volontari, si rappresenta che alla decisione di sospendere i versamenti Irap alle Regioni ha fatto seguito una lettera d'interpello dell'Ufficio nazionale all'Agenzia delle entrate (954-887/2008), in ordine all'inquadramento giuridico del rapporto di servizio civile.

Con l'interpello in questione l'Ufficio ha chiesto all'Amministrazione finanziaria di riesaminare la problematica inerente l'assoggettamento fiscale delle somme corrisposte ai volontari, alla luce soprattutto delle recenti pronunce della Corte costituzionale in materia di servizio civile ed ha espresso l'avviso che le

caratteristiche del rapporto di servizio civile “distinguano tale rapporto da quello di collaborazione coordinata e continuativa, diversamente da quanto (in precedenza) affermato dall’Agenzia delle entrate, e non determinano l’instaurazione di alcun rapporto di lavoro”. L’Agenzia delle entrate ha risposto confermando i pareri precedentemente formulati al riguardo.

Nel 2008 è rimasta invariata l’entità dell’assegno di servizio civile volontario, pari a euro 433,80 al mese, per un importo complessivo annuo di euro 5.205,60. Per il pagamento di tali compensi si è fatto ricorso - sulla base dell’esperienza e dei risultati ottenuti nell’anno precedente - alla collaborazione di Poste italiane che ha provveduto, mensilmente, ad accreditare i compensi su appositi libretti postali nominativi dei volontari su fondi tratti dal conto corrente di servizio dell’Ufficio.

Questo sistema, regolato da un’apposita convenzione tra l’Ufficio nazionale e Poste italiane, consente di usufruire dei vantaggi di un organismo pubblico capillarmente presente su tutto il territorio italiano. L’attuazione della convenzione che l’Ufficio ha attivato sin dal 2002 con Poste italiane per assicurare la maggior parte dei pagamenti sia ai volontari che agli obiettori ha avuto, nell’anno in riferimento, un costo complessivo di 520.000,00 euro.

L’Ufficio nazionale destina una quota di risorse per l’erogazione di contributi legati all’attuazione di progetti con posti di vitto oppure con vitto e alloggio ai volontari (ciò costituisce un buon incentivo ad accettare l’impegno in progetti da realizzarsi in comuni e province diversi dal luogo di residenza dei giovani).

Mediante singoli mandati di pagamento l’Ufficio ha provveduto a rimborsare gli enti titolari di progetti, sulla base delle richieste di rimborso pervenute e previo riscontro dei prospetti riepilogativi con il numero di servizi resi. Si specifica che il costo unitario aggiuntivo di tali posti per il Fondo nazionale è stato, anche nell’anno in riferimento, di 4,00 euro per il solo vitto e di euro 10,00 per vitto e alloggio.

Per questa specifica spesa l’ammontare dei pagamenti è risultato essere pari ad € 5.167.222,73; la tabella n. 5 elenca gli Enti di servizio civile che hanno ricevuto i contributi più cospicui.

Tab. 5 Enti destinatari dei maggiori contributi per vitto e alloggio

CONTRIBUTI PER VITTO E VITTO ALLOGGIO LIQUIDATI NEL 2008 DI IMPORTO SUPERIORE A € 15.000,00- ENTI DESTINATARI	IMPORTO LIQUIDATO
A.I.S.M. Associazione Italiana Sclerosi Multipla	€ 29.172,00
A.N.P.A.S. - Associazione nazionale pubbliche assistenze	€ 24.888,73
ARCI Servizio Civile - Associazione	€ 542.850,00
Ass. "Comunità di Papa Giovanni XXIII" Rimini	€ 30.106,00
Ass.ne Cenasca	€ 246.780,00
Associaz.ne Regina Pacis onlus	€ 66.536,00
Associazione Mosaico	€ 66.554,00
Associazione OASI MARIA SS. Onlus	€ 44.472,00
Associazione sportiva AQUARA '91	€ 34.180,00
Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca Onlus	€ 27.722,00
CARITAS ITALIANA	€ 615.350,00
Casa Generalizia Pia Società Torinese di S. Giuseppe	€ 20.122,00
CESC PROJECT Coordinamento Enti Servizio Civile	€ 72.680,00
Commissione Sinodale per la Diaconia	€ 20.718,00
COMUNE di TORINO	€ 75.856,00
COMUNE di VIGEVANO	€ 17.446,00
Comunità di Capodarco - Ente Morale	€ 42.048,00
Confcooperative Federsolidarietà-Confederazione Cooper.Ital.	€ 283.856,00
Confederazione Naz. Misericordie d'Italia-Confraternita Misericordia Realmonte	€ 24.640,00
Congregazione Suore della Provvidenza	€ 27.220,00
Cooperativa Sociale Società dolce	€ 17.164,00
Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza -Ass.ne	€ 51.340,00
CROCE ROSSA ITALIANA Comitato Provinciale di Asti	€ 25.160,00
CROCE ROSSA ITALIANA Comitato Provinciale di Cuneo	€ 68.588,00

Federazione SCS/CNOS Servizi Civili e Sociali	€ 291.504,00
Fondazione Città Solidale Onlus	€ 27.098,00
ICARO - Consorzio di cooperative sociali a.r.l. onlus	€ 55.396,00
Istituto Povere Figlie delle Sacre Stimmate	€ 35.780,00
LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE	€ 170.362,00
ONMIC-Opera Nazionale Mutilati Invalidi Civili-Ass.Prom. Soc	€ 227.812,00
PROITALIA ONLUS	€ 799.032,00
PROTEZIONE CIVILE DI VIGGIANO - Associazione di Volontariato	€ 40.040,00
Protezione Civile Gruppo Lucano-Associazione di volontariato	€ 141.644,00
PROVINCIA DI TORINO	€ 73.784,00
SHALOM Associazione di Volontariato - onlus	€ 112.644,00
Villa S. Ignazio Cooperativa di solidarietà sociale onlus	€ 19.210,00
VILLA GIOVANNI XXIII- Onlus-Ente Morale	€ 25.774,00
Volontari nel Mondo-FOCSIV Ass.ne di Org.mi di Volontariato	€ 47.238,00
MANI TESE ONG ONLUS - Associazione	€ 20.908,00
Provincia di CUNEO	€ 17.544,00
Università Degli Studi di Pavia	€ 23.356,00
ALTRI ENTI CON CONTRIBUTI LIQUIDATI INFERIORI AD € 15.000,00	€ 562.648,00
TOTALE GENERALE	€ 5.167.222,73

Sulla voce n. 73 della programmazione – alla quale sono imputati i pagamenti per il trattamento economico dei volontari all'estero- l'Ufficio ha effettuato pagamenti, durante l'esercizio 2008, per un importo complessivo di euro 7.971.628,80= circa.

Tale dato deve essere, tuttavia, disaggregato in tre tipologie di spesa:

Contributi e rimborsi agli Enti di servizio civile all'estero	Euro 3.181.893,52
Contributi previdenziali	Euro 448.967,79
Compensi percepiti dai volontari in servizio all'estero	Euro 4.340.767,49

La gestione del trattamento economico dei volontari in servizio all'estero è continuata con una procedura consolidata, che dà facoltà ai volontari di indicare, quale modalità di pagamento, la propria banca d'appoggio e un numero di conto corrente postale o bancario sul quale accreditare i compensi; questo ha determinato, per ciascuna mensilità, la necessità di emettere tanti mandati di pagamento quanti sono i soggetti interessati.

Il trattamento economico dei volontari impiegati all'estero prevede che il compenso base mensile di euro 433,80 venga integrato con una indennità pari a euro 15,00 al giorno, oltre a un contributo finanziario per le spese di mantenimento all'estero (€ 20,00 al giorno) ove queste non siano sostenute e anticipate dagli enti titolari dei rispettivi progetti.

Un importo complessivo di 3.181.893,52 è stato utilizzato per i pagamenti agli enti titolari di progetti di servizio civile all'Estero; tale cifra non comprende soltanto le somme per spese di vitto, alloggio, viaggio ed eventuali vaccinazioni e visti sostenute dagli enti medesimi per conto dei volontari, ma anche uno specifico contributo per spese di gestione introdotto per la prima volta dal bando straordinario europeo del 2004 e che è stato successivamente "istituzionalizzato".

Nel corso dell'esercizio 2008 sono stati disposti numerosi pagamenti relativi ai rimborsi in favore degli enti delle spese da questi sostenute per la formazione generale dei volontari.

In relazione allo stanziamento previsto per la formazione generale al servizio civile, si precisa che, oltre ai contributi erogati agli enti per le attività formative (per un totale di euro 3,802 milioni circa), una somma di € 77.700,00 circa è stata destinata al finanziamento di iniziative didattiche (organizzate dal Servizio per la formazione) per specifiche figure professionali impegnate nella gestione dei progetti.

Il totale dei pagamenti su detta voce è stato pari a € 3.879.777,65. Il contributo unitario per la formazione generale dei volontari in Italia, rimasto invariato rispetto allo scorso anno, è pari ad € 90. E' parimenti invariato il contributo unitario per la formazione generale dei volontari di servizio civile all'estero (€ 180,00).

La spesa complessiva per tale voce, compresi i costi sostenuti per l'attuazione di specifiche iniziative di formazione e di coordinamento cui hanno partecipato i referenti degli Enti titolari di progetti di servizio civile, è stata pari a circa l' 86% dell'importo delle previsioni assestate.

La voce di spesa riguardante la liquidazione dei premi assicurativi a favore dei volontari in servizio civile, con uno stanziamento pari ad € 2.300.000,00=, registra un totale di pagamenti pari ad € 1.422.660,00; Il costo unitario per assicurato è pari ad euro 30,00 circa. La garanzia assicurativa copre i rischi infortuni, malattia e responsabilità civile verso terzi a favore dei volontari del servizio civile. Il premio viene corrisposto al momento dell'avvio al servizio civile. Detto contratto si è tuttavia caratterizzato per una pesante sinistrosità, testimoniata anche dal fatto che, durante il 2008, si è verificato il decesso, in attività di servizio, di 4 volontari.

1.2.4 Le risorse poste a disposizione del Fondo da Regioni e Province autonome con vincolo di destinazione

L'articolo 11 della legge n. 64 del 2001, istitutiva del servizio civile nazionale, stabilisce che il Fondo nazionale per il servizio civile è costituito:

- a) dalla specifica assegnazione annuale iscritta nel bilancio dello Stato;
- b) dagli stanziamenti per il servizio civile nazionale di regioni, province, enti locali, enti pubblici e fondazioni bancarie;
- c) dalle donazioni di soggetti pubblici e privati.

Le risorse acquisite al Fondo nazionale, con le modalità di cui alle lettere b) e c), possono essere vincolate, a richiesta del conferente, per lo sviluppo del servizio civile in aree e settori d'impiego specifici.

Le donazioni di soggetti privati sono sempre state una modalità poco significativa di finanziamento del Fondo, anzi nella prassi amministrativa del primo quinquennio dell'esperienza del servizio civile su base esclusivamente volontaria (2002/2006) si sono tradotte nell'introito di somme di assai modesta entità: si tratta di versamenti di persone che hanno dato la propria adesione alle

campagne di obiezione alle spese militari e a favore di una difesa civile non armata e nonviolenta promosse da taluni enti del terzo settore.

Il Fondo nazionale non ha mutato negli anni la sua fisionomia di fondo che vive di risorse statali; tuttavia dal 2006, alcune regioni, amministrazioni ed associazioni di servizio civile hanno deciso di concorrere al sostegno dei progetti di servizi civile, in aggiunta alle risorse statali.

Il primo Ente a muoversi in tale direzione è stata (nel 2006) la Provincia autonoma di Trento che decideva, in attuazione della normativa contenuta nella predetta legge n.64 del 2001, di sostenere progetti di servizio civile non finanziabili con le risorse statali promossi da enti iscritti nell'albo della stessa Provincia autonoma. Analoga determinazione veniva assunta dall'Associazione Pubblica Assistenza "Avis Corinaldo" per consentire l'avvio al servizio civile di 4 volontari selezionati nell'ambito di un progetto approvato ma non finanziabile per carenze di fondi statali.

Nel corso del 2007, per incrementare il numero di progetti attivabili, anche altre Regioni hanno fatto ricorso, d'intesa con l'Ufficio nazionale, all'autofinanziamento di progetti di servizio civile, e precisamente le Regioni: Lombardia, Molise e Piemonte.

Nel 2008 il numero di Enti che hanno fatto ricorso all'autofinanziamento è indubbiamente aumentato (si vedano in proposito i dati contenuti nella tabella n. 6).

Si rappresenta al riguardo che, in occasione del bando ordinario 2008, hanno fatto ricorso all'autofinanziamento cinque regioni, le due province autonome di Trento e di Bolzano nonché il Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno. E' stato in tal modo possibile finanziare, in aggiunta alle risorse statali, altri 70 progetti di utilità sociale. In occasione del bando straordinario del 4 settembre 2008 hanno fatto ricorso all'autofinanziamento l'Azienda U.S.L. N.1 di Massa Carrara e la Provincia autonoma di Trento (per complessivi 6 progetti aggiuntivi).

Il numero di volontari selezionati con tale sistema è di 408 unità aggiuntive; si tratta pertanto di un dato incoraggiante, ma ancora indubbiamente marginale.

Tab. 6 – Enti che hanno autofinanziato progetti di servizio civile

Bando del 6/06/2008 (Bando ordinario)		
ENTE	N. Progetti finanziati	N. Volontari selezionati
MINISTERO DELL'INTERNO - DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI	2	10
REGIONE TOSCANA	3	26
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	12	28
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	1	2
REGIONE PIEMONTE	2	9
REGIONE MOLISE	4	22
REGIONE MARCHE	10	67
REGIONE LOMBARDIA	36	214
Bando del 4/09/2008 (Bando straordinario)		
ENTE	NUMERO PROGRAMMA	NUMERO VOLONTARI
AZIENDA U.S.L. N. 1 MASSA CARRARA	1	6
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	6	24

1.2.5 I trasferimenti dell'Ufficio alle Regioni e alle Province autonome

La tabella n. 7 riporta i trasferimenti operati durante l'esercizio finanziario 2008 a favore delle regioni e delle province autonome. Tali trasferimenti riguardano:

- a) un apporto finanziario per le attività d'informazione e formazione svolte a cura delle regioni stesse;
- b) un contributo per le spese di funzionamento delle regioni medesime;
- c) un contributo per lo svolgimento delle attività di valutazione dei progetti di servizio civile a cura delle regioni medesime.

Le campagne d'informazione e formazione a cura delle Regioni e delle Province autonome sono state finanziate con uno stanziamento complessivo di Euro 1.800.000,00, sulla base di una ripartizione decisa dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 26 marzo 2008. Per il riparto dei fondi, oltre l'attribuzione di una quota percentuale in parti uguali, si è fatto riferimento al criterio della popolazione residente in ciascuna regione di età compresa tra 18-27 anni, al numero di posti per i giovani in servizio civile nazionale richiesti su base regionale, nonché al numero di sedi regionali di attuazione dei progetti.

Il contributo alle Regioni per spese di funzionamento deriva dagli impegni assunti con il protocollo d'intesa stipulato dall'Ufficio con le Regioni e Province autonome il 26 gennaio 2006; la ripartizione di tale importo tra le Regioni è stata effettuata sulla base di criteri autonomamente individuati dalle stesse, in sede di Commissione regionale di coordinamento delle politiche sociali.

A titolo di spese di funzionamento è stato trasferito alle Regioni l'importo complessivo di euro 3.605,188,40.

Infine, è stata stanziata e trasferita anche la somma complessiva di euro 278.640,00 per attività inerenti la gestione dell'accreditamento e della valutazione dei progetti di competenza delle Regioni e Province autonome connesse all'attuazione del decreto legislativo 77 del 2002 ed al protocollo d'intesa sopra specificato.

Tab. 7 – Trasferimenti finanziari alle Regioni e alle Province Autonome

	CAMPAGNE PER ATTIVITA' D'INFORMAZIONE E FORMAZIONE SUL SERVIZIO CIVILE A CURA DELLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME	CONTRIBUTO ALLE REGIONI PER SPESE DI FUNZIONAMENTO	CONTRIBUTO ALLE REGIONI PER ATTIVITA' CONNESSE ALLA VALUTAZIONE PROGETTI
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	€ 18.174,39	€ 36.591,00	€ 780,00
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	€ 19.412,65	€ 38.436,00	€ 2.700,00
ABRUZZO	€ 48.991,98	€ 97.989,00	€ 6.840,00
BASILICATA	€ 28.066,18	€ 55.859,00	€ 5.280,00
CALABRIA	€ 75.711,65	€ 151.785,00	€ 14.040,00
CAMPANIA	€ 208.729,49	€ 419.594,00	€ 28.980,00
EMILIA ROMAGNA	€ 99.253,18	€ 199.182,00	€ 18.840,00
FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 28.945,93	€ 57.630,00	€ 2.940,00
LAZIO	€ 156.906,80	€ 315.258,00	€ 23.880,00
LIGURIA	€ 37.175,07	€ 74.846,00	€ 3.780,00
LOMBARDIA	€ 189.114,03	€ 380.102,00	€ 14.640,00
MARCHE	€ 60.674,84	€ 121.511,00	€ 9.660,00
MOLISE	€ 21.745,90	€ 43.134,00	€ 3.000,00
PIEMONTE	€ 102.818,64	€ 206.360,00	€ 30.840,00
PUGLIA	€ 118.981,35	€ 238.901,00	€ 33.480,00
SARDEGNA	€ 48.834,96	€ 94.422,20	€ 7.320,00
SICILIA	€ 310.836,13	€ 625.169,00	€ 44.640,00
TOSCANA	€ 81.174,79	€ 159.533,20	€ 13.680,00
UMBRIA	€ 27.856,35	€ 55.436,00	€ 2.880,00
VALLE D'AOSTA	€ 10.536,23	€ 20.565,00	€ 120,00
VENETO	€ 106.059,46	€ 212.885,00	€ 10.320,00
TOTALE	€ 1.800.000,00	€ 3.605.188,40	€ 278.640,00

1.2.6 Le spese di funzionamento dell'Ufficio nazionale

La normativa istitutiva del servizio civile nazionale prevede che le spese di funzionamento non possano superare il 5% delle risorse finanziarie annualmente disponibili sul Fondo nazionale; queste spese sono state riaggregate nella tabella n.2 in tre macro-aree:

- compensi accessori e trattamento economico fondamentale (limitatamente al personale non compreso nel Comparto Ministeri o in quello della Presidenza) del personale amministrativo assegnato all'Ufficio;
- contributo alle Regioni;
- spese per l'acquisto di beni e servizi.

Dall'esercizio 2006 sono, infatti, compresi tra i predetti oneri anche quei trasferimenti dall'Ufficio alle Regioni e alle Province autonome che rappresentano il concorso dello Stato alle maggiori spese di funzionamento dalle stesse sostenute per effetto dei nuovi compiti assunti in attuazione del protocollo d'intesa del gennaio 2006 e di cui è stato fatto cenno nel precedente paragrafo.

La definizione della percentuale delle spese di funzionamento per l'anno 2008, in rapporto alle spese istituzionali, così come stabilito dall'art. 7, comma 3, della Legge n. 64 del 2001, è stata oggetto di apposito D.M. del 14 aprile 2008, vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale. Dette spese sono state fissate in misura pari al 3,9% della dotazione finanziaria assegnata all'Ufficio dalla legge finanziaria.

Gli oneri di personale sono assommati a Euro 3,391 milioni circa e si riferiscono, essenzialmente:

- al pagamento di compensi per lavoro straordinario del personale e per altri trattamenti economici accessori previsti dalla contrattazione collettiva di comparto;
- ai rimborsi a favore delle Amministrazioni e degli Enti che erogano lo stipendio al personale comandato presso l'Ufficio, appartenente ad Amministrazioni diverse da quelle statali;
- ai compensi per i consulenti di cui si avvale l'Ufficio nazionale.

Fanno capo al bilancio dell'Ufficio nazionale anche le spese per i buoni-pasto, quelle per le attività di aggiornamento del personale, gli oneri da rimborsare alla Presidenza del Consiglio per la polizza sanitaria integrativa di cui godono i dipendenti e le spese di missione.

I pagamenti per l'acquisto di beni e servizi (Euro 3.326.147.82) comprendono, principalmente, le seguenti categorie di spesa:

- acquisizione di beni e di servizi (tra i quali: la gestione del numero ripartito di primo contatto con l'Ufficio; il servizio di vigilanza armata presso i locali della sede centrale; una rassegna stampa telematica; ecc...);

- canoni e utenze;

- spese per la gestione e lo sviluppo del sistema informatico;

- fitto degli stabili in uso.

Sono state comprese nella categoria di acquisto di beni e servizi per il funzionamento della struttura, anche le somme utilizzate per assicurare la partecipazione dell'Ufficio nazionale alle principali manifestazioni di diretto interesse per la pubblica amministrazione, utili alla promozione e alla diffusione tra i giovani delle opportunità offerte dal servizio civile nazionale.

La spesa per la partecipazione a queste manifestazioni è stata pari, nel 2008, a euro 246.000 circa. Questo importo è comprensivo degli oneri liquidati nel 2008 ma che si riferiscono all'organizzazione della seconda Giornata nazionale del servizio civile, svoltasi a Napoli il 15 dicembre 2007, pari a circa 150.000,00 euro.

Per l'adeguamento, la gestione e il funzionamento del sistema informativo dell'Ufficio, è stata sostenuta una spesa pari a circa 1,33 milioni di euro. Nello specifico le principali spese informatiche sono state le seguenti:

1. assistenza tecnica per il funzionamento del Siged (sistema di gestione documentale che comprende, tra l'altro, la gestione del protocollo informatico), per € 111.000,00 circa;
2. servizio di collegamento internet a banda larga, fornitura IP ed accesso al Sistema Pubblico di Connettività (SPC), per circa € 119.000,00;
3. manutenzione e sviluppo del sito internet, per € 27.000,00 circa;

4. assistenza tecnica per la gestione di due programmi di gestione paghe volontari, per € 39.000,00;
5. servizi di assistenza sistemistica, per € 164.000,00;
6. servizi di assistenza, manutenzione evolutiva e sviluppo del sistema informatico “Helios”, per € 670.000,00;
7. servizi per la manutenzione server, per € 35.000,00.

L’Ufficio utilizza due sedi non demaniali in Roma, rispettivamente, via San Martino della battaglia, n. 6 e via Palestro n. 32, per i cui affitti, compresi gli oneri di manutenzione e (limitatamente allo stabile di via Palestro) le spese condominiali, ha sostenuto spese per € 760.000,00.

1.2.7 Gli altri pagamenti

Per la comunicazione istituzionale dell’Ufficio nazionale sono stati disposti pagamenti per euro 618.665,16. Nell’ambito di tale aggregato le spese di produzione ammontano a euro 67.459,20. Sono stati rispettati i limiti percentuali all’utilizzo dei vari mezzi di comunicazione di massa: infatti la comunicazione istituzionale dell’Ufficio è stata veicolata, per l’importo di euro 188.259,00 ,pari al 53,63%, su quotidiani e periodici a stampa; per l’importo di euro 87.720, pari al 24,99%, sulle emittenti radiotelevisive private e per l’importo residuo di euro 75.036,00 su altri mezzi.

Per la produzione di due documentari sul servizio civile all’estero sono stati spesi euro 124.800,00.

Le residue somme per l’obiezione di coscienza sono state complessivamente pari a euro 537.064,44; di queste euro 8.700,00 costituiscono contributi agli enti per la formazione generale; euro 475.000,00 circa sono rimborsi rimasti da pagare agli Enti convenzionati presso i quali gli obiettori di coscienza hanno prestato servizio. Infine, sono stati disposti pagamenti, per un importo pari ad € 52.000,00 circa, inerenti la liquidazione di equi indennizzi per la perdita dell’integrità fisica subita per causa di servizio a favore di obiettori in congedo che ne avevano fatto richiesta. Prosegue, infatti, l’attività dell’Ufficio nazionale finalizzata alla definizione di posizioni ancora pendenti di obiettori di

coscienza, anche sotto il profilo del risarcimento dei danni subiti in attività di servizio, con la liquidazione di indennizzi *una tantum* o con l'attribuzione di una pensione privilegiata.

Le spese per il contenzioso sono state contenute in € 50.792,26 (spese riguardanti in parte le controversie promosse da obiettori precettati negli anni precedenti e che gravano sull'Ufficio anche nel caso di "compensazione" delle spese legali).

A fronte di uno stanziamento di euro 200.000,00, le spese connesse alla gestione del contratto con la Società Postel, per la spedizione di varie comunicazioni, il cui contenuto è predisposto in via telematica, sono state pari a € 139.000,00 circa, riducendo la spesa rispetto ai precedenti esercizi finanziari.

Assai esigue sono state le spese di funzionamento degli organi collegiali: per il funzionamento della Consulta nazionale per il servizio civile sono stati utilizzati euro 9.608,04; per il Comitato di consulenza per la difesa civile non armata e nonviolenta, si sono verificate spese per un importo pari ad € 1.880,00. Per le procedure inerenti alla partecipazione democratica dei rappresentanti dei volontari, sono state sostenute spese pari a € 25.000,00 circa.

Le spese connesse al finanziamento di ricerche su tematiche di servizio civile- anch'esse indicate nella tabella riassuntiva fra gli altri oneri istituzionali- è stata pari a circa 80.000,00 euro a fronte dell'importo stanziato di € 170.000,00.

Va, infine, posto in rilievo che sono stati rispettati i limiti imposti dalla normativa vigente per talune tipologie di spese (lavoro straordinario, consulenti ed esperti, spese pubblicitarie, ecc.).

1.2.8 L'attività contrattuale

In concomitanza con l'attività istituzionale svolta dall'Ufficio durante il 2008 sono stati attivati numerosi procedimenti contrattuali, attraverso i quali è stata operata la scelta dei fornitori di beni e di servizi più idonei.

Per l'acquisizione di taluni prodotti e per l'appalto di taluni servizi si è fatto ricorso alla procedura di adesione alle Convenzioni Consip (energia elettrica, telefonia mobile), nel rispetto della normativa vigente.

La maggior parte dei servizi sono stati acquisiti con il sistema delle spese “in economia”.

Tra i principali atti negoziali formalizzati durante l’esercizio in discorso, va segnalato il contratto, stipulato a seguito di indagine di mercato, per la fornitura di servizi di assistenza informatica sistemistica a supporto del CED dell’Ufficio nazionale, che ha in dotazione numerosi apparati e una rete informatica interna, distinta da quella del Segretariato generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Degna di menzione anche la convenzione stipulata con il Consorzio universitario Caspur riguardante la riprogettazione e l’assistenza tecnica per il funzionamento del sito internet istituzionale.

E’ stata, altresì, stipulata una convenzione con una società di settore avente ad oggetto la fornitura di titoli alberghieri e di trasporto, nell’ottica di un contenimento dei costi delle missioni di servizio del personale dell’Ufficio.

Altri contratti sono stati definiti per l’acquisizione di servizi informatici riguardanti, rispettivamente, il consolidamento e lo sviluppo del sistema Helios e l’assistenza al sistema di gestione documentale integrato “Sigid”.

Sono state, inoltre, concluse le procedure della gara europea che ha portato alla selezione della Società affidataria dell’incarico professionale di *brokeraggio* assicurativo, gara che si è conclusa nei primi mesi del 2008.

Infine, è divenuto esecutivo il contratto per l’accesso dell’Ufficio ai servizi del sistema pubblico di connettività (SPC), in adesione alla Convenzione Cnipa, al fine di poter utilizzare la firma digitale e la posta elettronica certificata, in attuazione del codice dell’Amministrazione digitale.